

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024-2026
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Calamandrana
Provincia di Asti**

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Premessa:

Il presente Documento viene redatto nella modalità semplificata secondo quanto indicato dal Decreto Ministero Economia e Finanze del 18/05/2018.

Secondo quanto previsto si considerano applicati in quanto contenuti nel DUP senza necessità di ulteriori deliberazioni i seguenti documenti: programma triennale opere pubbliche di cui all'art. 37 D.Lgs. 36/2023, piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art 58 c.1 D.L. 112/2008 convertito L. 133/2008, programma triennale degli acquisti di forniture e servizi di cui all'art. 37 del D.Lgs. 36/2023; il programma triennale degli incarichi di collaborazione autonoma di cui all'art. 3 c 55 della L.244/2007.

Il DUPS non evidenzia più la programmazione del fabbisogno di personale, a livello triennale e annuale, bensì la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

E' questa una delle tante modifiche contenute nel DM Ministero Economia e Finanze del 25 luglio 2023, che ha recepito le modifiche normative di cui art. 6 D.L. 80/2021; D.P.R. 81/2022; D.M. 132/2022 in materia di PIAO.

L'attuale amministrazione si è insediata nel 2019 e pertanto il periodo di riferimento del DUP non coincide interamente con la durata dell'Amministrazione, in quanto nel 2024 l'Ente andrà a elezioni amministrative per eleggere il nuovo sindaco e il nuovo consiglio comunale.

Con delibera di Consiglio comunale numero 17 del 10/06/2019 sono state indicate le linee programmatiche di mandato.

SOMMARIO

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi istituzionali generali e di gestione
Istruzione (parte)
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Politiche giovanili, sport e tempo libero
Turismo
Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Sviluppo sostenibile e gestione del territorio
Sviluppo economico
Agricoltura

Servizi gestiti in forma associata

Trasporto scolastico mensa acquisto libri scolastici scuola primaria
Protezione civile
Polizia locale

Servizi affidati a organismi partecipati

.....

Servizi affidati ad altri soggetti

Assistenza e politiche sociali

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

Enti strumentali partecipati:

Acquedotto Valtiglione SpA
Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano SpA

Società controllate

Società partecipate

C.I.S.A. Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale
CO.GE.CA Consorzio Gestione Canile
C.B.R.A. Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano
GAL – Gruppo Azione Locale Terre Astigiane
Istituto della Storia e della Resistenza
Langhe Monferrato e Roero s.c.a.r.l.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

L'ente fa parte della Comunità Collinare Vigne e Vini ed esercita attraverso essa il trasporto alunni, la mensa scolastica, il servizio di polizia locale oltre alla protezione civile.

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare si esprime che per la realizzazione degli interventi di manutenzione non sono necessarie specifiche varianti al Piano Regolatore Generale. Qualora si dovessero approvare progetti relativi ad opere che costituiscano modifica al piano delle OO.PP., si procederà alla eventuale variante puntuale dello strumento urbanistico vigente.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al sempre più attento controllo dell'equilibrio che renda attuabile il mantenimento delle tariffe il più basse possibile, dando comunque un gettito sufficiente che permetta di offrire ai cittadini i servizi necessari.

In particolare le aliquote IMU resteranno prevedibilmente invariate, salvo eventuali adeguamenti previsti dalla normativa.

Le delibere relative all'approvazione delle tariffe IMU e Tari verranno approvate nella stessa seduta dell'approvazione del Bilancio di Previsione per il triennio 2024-2026.

Le aliquote TARI risultano essere tra le più basse della zona.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni/esenzioni, le stesse dovranno essere equilibrate in modo da non danneggiare la totalità dei contribuenti.

Le politiche tariffarie dovranno essere sempre in equilibrio con le disposizioni di legge, ma tenendo conto che l'amministrazione comunale intende offrire ai cittadini, per quanto possibile, vicinanza e sostegno.

Relativamente alle entrate tariffarie, si rileva che il servizio scuolabus è stato delegato all'Unione collinare Vigne e Vini che lo affida a ditta esterna gestendo in toto l'appalto ed incassando le quote dagli utenti.

La mensa scolastica è stata affidata all'Unione Collinare Vigne e Vini, gestendo in toto l'appalto

ed incassando le quote dagli utenti.

Il servizio relativo al peso pubblico è gestito dal Comune , le tessere costano 15 euro ciascuna-10 tagli da 50 quintali a taglio.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione guarda alle fonti di finanziamento europee statali e regionali con particolare attenzione ai bandi previsti dal PNRR.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente ha la capacità di indebitamento che gli permetterà di contrarre eventuali mutui.

L'Amministrazione non ha intenzione di contrarre mutui nel periodo 2024-2026 anche in riferimento al pareggio di bilancio di cui all'art.9 commi 1 e 1 bis della legge 243/2012 auspicato dalla corte dei conti.

Si fa presente comunque che considerato il basso livello di indebitamento non è da escludere in via prioritaria, l'accensione di nuovi mutui per finanziare gli investimenti.

L'ammontare disponibile per nuovi interessi per indebitamento è il seguente:

Anno 2024: 116.036

Anno 2025: 133.351

Anno 2026: 114.357

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di assicurare la spesa obbligatoria ammontante a spese di personale, imposte e tasse, acquisto di beni e servizi e trasferimenti agli enti.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente dovrà orientare la propria attività sulla manutenzione ordinaria delle strade comunali e degli immobili comunali.

L'amministrazione intende porre attenzione al turismo nel nostro territorio che, grazie all'inserimento del nostro Comune nell'Unesco, ha concrete possibilità di sviluppo.

Rilevano in modo particolare i lavori per la scuola primaria, la scuola dell'infanzia, gli impianti sportivi, il parco giochi, la biblioteca, ecc..

Nella spesa corrente rilevano i trasferimenti all'Unione collinare Vigne e Vini per i servizi da loro svolti, verso il Consorzio CISA Asti sud per la funzione delegata di assistenza e servizi sociali, al Canile consortile COGESA ed al comune di Castelletto Molina per una convenzione di 18 ore settimanali per impiegata amministrativa C5.

La spesa corrente ammonta:

- per l'anno 2024 ad euro 1.281.370
- per l'anno 2025 ad euro 1.267.458
- per l'anno 2026 ad euro 1.272.102

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37, del d.lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 37 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

L'obbligo di approvazione del Programma decorre, come stabilito dalla legge 232/2016, a partire dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

L'allegato I.5 al D.Lgs 36/2023 reca gli schemi-tipo per la redazione e pubblicazione del programma triennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi aggiornamenti.

Sono soggette ad obbligo di pubblicazione anche le modifiche del Programma triennale approvate in corso d'anno.

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è per il triennio 2024/2026 negativo, in quanto nel triennio di riferimento del bilancio di previsione non si prevedono acquisti di beni, servizi o forniture per importi superiore a 140.000,00 euro.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

d) Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa non è stato redatto.

e) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	Numero unità	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Area Funz. Elevata Qualif./Ex D6	1	1	
Area Funz. Elevata Qualif./Ex D1	1	1	
Area istruttori/Ex C1	1	1	
Area istruttori/Ex C5	1	1	n. 1 convenzioni
TOTALE	4		

2024

Categoria	Numero unità	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Area Funz. Elevata Qualif./Ex D6	1	1	
Area Funz. Elevata Qualif./Ex D1	1	1	
Area istruttori/Ex C1	1	1	
Area istruttori/Ex C5	1	1	n. 1 convenzioni
Area degli operatori esperti/Ex B1	1	1	
TOTALE	5		

2025/2026

Categoria	Numero unità	tempo indeterminato	Altre tipologie
Area Funz. Elevata Qualif./Ex D6	1	1	
Area Funz. Elevata Qualif./Ex D1	1	1	
Area istruttori/Ex C1	1	1	
Area istruttori/Ex C5	1	1	n. 1 convenzioni
Area degli operatori esperti/Ex B1	1	1	
TOTALE	5		

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>
2023	4	296.800,00
2022	4	295.615,51
2021	4	280.753,96
2020	5	291.114,93
2019	5	301.184,92

Nel corso del 2024 si prevede di concludere la procedura per l'assunzione di un cantoniere operatore esperto ex categoria B1 iniziata alla fine dell'esercizio 2023.

Nella spesa di personale è conteggiato anche il compenso per il segretario comunale in quanto il comune di Calamandrana a partire dal mese di novembre 2022 è capo convezione di segreteria con i comuni di Fontanile, Maranzana e Cortiglione.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Si richiamano al riguardo le seguenti disposizioni normative:

- l'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, che recita:

"1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”

- l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:

“1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.

4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.

5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.”

Rilevato che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.
- l'art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";

- l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 che recita:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

1. *Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;*
- l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:
1. *Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.*
 2. *Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.*
 3. *Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.*
 4. *Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.*
- l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dismessi e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi da 1 a 4 così dispone:
- “1. *Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.*
 2. *Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.*

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.

4. Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area."

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre a essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un'organizzazione chiamata a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali.

Rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.

267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

In base ai conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale su entrate correnti come da ultimo rendiconto approvato risulta essere pari al 20,74% il che fa sì che il comune si ponga entro il primo “valore soglia” secondo la classificazione indicata dal DM 17 marzo 2020 all’art. 4 tabella 1, comune compreso nella fascia demografica da 1000 a 1999 abitanti (come da conteggi indicati nella tabella sotto riportata).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		ANNO 2023	VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre	ANNO 2022		1.673	b
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	ANNI 2022	(a)	277.134,31 € (l)	
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1)	287.075,00 €	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2020 2021 2022		1.444.649,06 € 1.270.515,89 € 1.420.106,62 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			1.378.424,06 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2022		42.481,67 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	1.336.942,39 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		20,74%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		28,60%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		32,60%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO

Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)	104.945,21 €	
Sommatória tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	382.079,52 €	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	(h)		33,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)	(i)	94.734,75 €	
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")	(l)	0,00 €	
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)	(m)	94.734,75 €	
Tetto di spesa comprensivo del piú alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)	(m1)	381.809,75 €	
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)	(n)	381.809,75 €	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	(o)	381.809,75 €	

ENTE INTERMEDIO

I Comuni di cui rapporto fra spesa di personale e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti risulti compreso fra i due valori soglia previsti dal D.M. 17.3.2020 possono effettuare il turn over al 100%, a condizione di non incrementare il rapporto fra entrate correnti e impegni di competenza per la spesa complessiva di personale rispetto al rapporto corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, dovendosi intendere per "ultimo rendiconto" quello approvato per primo in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale. (Del. Corte conti Emilia-Romagna n. 55/2020)

Entrate correnti da rendiconto di gestione	2021		
Entrate correnti da rendiconto di gestione	2022		
STIMA PRUDENZIALE entrate correnti	2023		
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2023		
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(p)	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette da ultimo rendiconto approvato (a) / (b)		(q)	
STIMA PRUDENZIALE del limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2023	(p) * (q)	

ENTE NON VIRTUOSO

Il comune di Calamandrana avendo quindi un parametro di spesa di personale su entrate correnti del 20,74% e che il valore soglia per fascia demografica b (avendo una popolazione al 31.12.2022 pari a 1.673 abitanti) è pari a 28,60% ha la possibilità di aumentare potenzialmente la spesa di personale di euro 104.945,21 dato derivante dalla differenza tra la spesa massima ammissibile di euro 381.809,75 e la spesa del personale sostenuta da ultimo rendiconto approvato pari ad euro 277.134,31.

f) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi dell'art. 37, D.Lgs.36/2023 e dell'art.3 cc. 1,4,5,6,7,8,9,10 DM 14/2018, il programma dei lavori pubblici riporta l'elenco dei lavori o loro lotti funzionali rispondenti all'elenco delle condizioni sotto richiamate e riconducibili (elenco annuale) o che si prevede di ricondurre (seconda e terza annualità) ad un medesimo quadro economico, obbligatoriamente se di valore, stimato in base ai criteri di cui all'art.50 pari o superiore a € 150.000.

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Per quanto riguarda il PNRR si elencano qui di seguito le opere già finanziate:

Interventi finanziati:

1. **CUP – D22E22000740006** – Importo € 50.000,00 (annualità 2024) - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO – Impianto di illuminazione pubblica di Via Roma Quarto lotto – AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE DI ATTUAZIONE DELL'ART. 1., COMMA 29.,LETT. A) DELLA LEGGE 27/12/2020, N. 160 E S.M.I.- Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
2. **CUP – D25E22000220006** – Importo € 1.792.978,00 – Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università- Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – *Nuova Costruzione di asilo nido e sezione primavera-* importo finanziato per euro 1.629.980,00 con decreto Direttoriale del Ministero dell'Istruzione n. 57 in data 8/09/2022 e per euro 162.998,00 mediante contributo relativo al Fondo per l'avvio delle opere indifferibili 2023 - decreto Ragioneria Generale dello Stato n. 124 in data 13.03.2023;
3. **CUP – D25E21000000006** – Importo € 1.515.788,00 – Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – *Costruzione di nuovo edificio destinato a scuola per l'infanzia-* importo finanziato per euro 1.187.080,00 con decreto Direttoriale del Ministero dell'Istruzione n. 74 in data 26/10/2022, per euro 118.708,00 mediante contributo relativo al Fondo per l'avvio delle opere indifferibili 2023 - decreto Ragioneria Generale dello Stato n. 124 in data 13.03.2023 e per euro 210.000,00 con fondi propri (mutuo CDP SpA);
4. **CUP - D25E22000110006** – Importo € 736.820,68 – Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento - 1.3 Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole - *Costruzione nuova palestra* a servizio della scuola primaria - Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - importo finanziato per euro 669.837,00 con decreto di approvazione delle graduatorie n. 45 in data 4/08/2022 e per euro 66.984,00 mediante fondi proprio dell'ente – avanzo di amministrazione;
5. **CUP - D25B22000160006** – Importo € 300.000,00 – Missione 5 Inclusione e coesione- Componente 3 Interventi speciali per la coesione territoriale –Intervento 1.1.1 “Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità – Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU- *Nuova costruzione di struttura a carattere sportivo polifunzionale* - importo finanziato con decreto Direttoriale del Ministero dell'Istruzione n. 440 in data 9/12/2022;
6. **CUP – D27H22000290001** – Importo € 995.000,00 – Missione 2 – Componente 4 –Investimento 2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni” – Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – *Lavori di messa in sicurezza e consolidamento del versante sottostante le mura del centro storico di Calamandrana* – Importo

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

finanziato con Decreto del Ministero dell'Interno in data 19.05.2023 registrato alla Corte dei Conti il 19.06.2023;

PNRR DIGITALE:

1. **CUP - D21F22000600006** - importo € 17.603,00 - Avviso Misura 1.4.3 “ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA” Comuni Aprile 2022 - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - Candidatura accettata in data 02/08/2022 emesso decreto di finanziamento da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale;
2. **CUP – D21F22000970006** – importo € 8.262,00 - Avviso Misura 1.4.3 “ADOZIONE APP IO” Comuni Aprile 2022 - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – Candidatura accettata in data 12/08/2022, emesso decreto di finanziamento da parte del dipartimento per la trasformazione digitale;
3. **CUP – D21F22000860006** - importo € 14.000,00 - Avviso Misura 1.4.4 “ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE” Comuni Aprile 2022 - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - Candidatura accettata in data 02/08/2022, emesso decreto di finanziamento da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale;
4. **CUP- D21C22000490006** – importo € 47.427,00 - Avviso Misura 1.2 “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI” Comuni Aprile 2022 - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.2 Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - Candidatura accettata in data 23/06/2022, emesso decreto di finanziamento da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale;
5. **CUP – D21F22000430006** - importo € 79.922,00 – Avviso Misura 1.4.1 - Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU -ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI Comuni Aprile 19/02/2022- emesso decreto di finanziamento da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale;
6. **CUP - D51F22008240006** – importo € 10.172,00 - Avviso Misura 1.3.1 Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - emesso decreto di finanziamento da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale;

Si segnala che relativamente al progetto: Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.2 “Piano di estensione del tempo pieno e mense” Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – Nuova costruzione mensa scolastica per potenziamento dell'offerta dei servizi - CUP D28H22001120006 – Importo € 360.750,00 l'ente ha previsto di rinunciare al finanziamento nel corso dell'anno 2023.

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2024-2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Calamandrana**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.889.963	972.080	Importo	2.862.043
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	importo	importo	importo	importo
altra tipologia	importo	importo	importo	importo
totale	1.889.963	972.080	Importo	2.862.043

Il referente del programma
(Bevilacqua geom. Salvatore)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Calamandrana

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività ?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
					somma	somma	somma	somma									

Il referente del programma
(.....)

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C: in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Tabella B.3

a) mancanza di fondi

b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale

b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge

d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)

b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal relativo progetto esecutivo come accennato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

ALLEGATO I – SCHEDE C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Calamandrana

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			localizzazione – CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L.214/2011	Tipo disponibilità se Immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma
(.....)

Note

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad indentificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

**ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2024-2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Calamandrana**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. n. e (2)	Codice CUP (3)	Annuàlità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (4)	lavoro complesso (6)	Codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sott settore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato o a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegate all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo		Tipologia	
00192130052 202300001	1	D25E2100 0000006	2023	BEVIL ACQUA SALVATORE	SI	NO	01	05	013	codice	03	Tabella D.2	Nuova costruzione di edificio destinato a scuola per l'infanzia	1	640.000	327.080				1.515.788	0	data	NO	Tabella D.4	Tabella D.5
00192130052 202300002	2	D25E2200 0220006	2023	BEVIL ACQUA SALVATORE	SI	NO	01	05	013	codice	03	Tabella D.2	Nuova costruzione asilo nido e sezione primavera	1	325.996					1.792.978	0	data	NO	Tabella D.4	Tabella D.5
00192130052 202300003	3	D25E2200 0110006	2023	BEVIL ACQUA SALVATORE	SI	NO	01	05	013	codice	03	Tabella D.2	Costruzione nuova palestra a servizio della scuola primaria "R Solito"	2	133.967					736.821	0	data	NO	Tabella D.4	Tabella D.5

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

00192130052 202300005	4	D25B2200 0160006	2023	BEVIL ACQUA SALVA TORE	SI	NO	0 1	0 5	0 1 3	codice	03	Tabell a D.2	Nuova costruzi one di una struttura a carattere sportivo polifunzi onale connessa al centro sportivo esistente	2	200.0 00	50.0 00			300.00 0	0	data	No	Tabel la D.4	Tabell a D.5
00192130052 202400001	5	D22F2200 0630001	2024	BEVIL ACQUA SALVA TORE	SI	NO	0 1	0 5	0 1 3	codice	03	Tabell a D.2	Ristruttu razione con messa in sicurezz a della "Depand nce" del Castello del Borgo alto di Calaman drana per infrastru ttura sociale	2	390.0 00				390.00 0	0	data	No	Tabel la D.4	Tabell a D.5
00192130052 20236	6	D27H2200 0290001	2023	BEVIL ACQUA SALVA TORE	SI	NO	0 1	0 5	0 1 3	codice	03	Tabell a D.2	Lavori di messa in sicurezz a e consolid amento del versante sottostan te le mura nel centro storico	1	200.0 00	595. 000			995.00 0	0	data	No	Tabel la D.4	Tabell a D.5
															1.889 .963	972. 080			5.730. 587	somma		som ma		

Il referente del programma
(Bevilacqua geom. Salvatore)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma Triennale)				
Responsabile del procedimento				
Codice fiscale del responsabile del procedimento			formato cf	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	Annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.403/1990	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 202 del codice	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 DELL’AMMINISTRAZIONE Comune di Calamandrana

INTERVENTI RICOMPRESI NELL’ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(.....)

Tabella E.1

- ADN – Adeguamento normativo
- AMB – Qualità ambientale
- COP – Completamento Opera Incompiuta
- CPA – Conservazione del patrimonio
- MIS – Miglioramento e incremento di servizio
- URB – Qualità urbana
- VAB – Valorizzazione beni vincolati
- DEM – Demolizione Opera Incompiuta
- DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”
2. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento finale”
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2023-2025 DELL’AMMINISTRAZIONE Comune di Calamandrana**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL’ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo

Il referente del programma
(.....)

(1) breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Oltre alle opere sopra indicate inserite nel programma triennale delle opere pubbliche iniziate nel corso dell'esercizio 2023, risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Riqualificazione illuminazione pubblica su viabilità principale Via Roma – terzo lotto in relazione ai quali l'Amministrazione intende portarli a conclusione entro il corrente esercizio.

Piano delle alienazioni

Al momento l'ente non intende alienare alcun bene

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Non sono programmati incarichi di collaborazione autonoma

g) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'Ente approverà il bilancio di previsione 2024/2026 ed i relativi allegati nel rispetto degli equilibri imposti dalla normativa vigente anche in termini di cassa.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.